

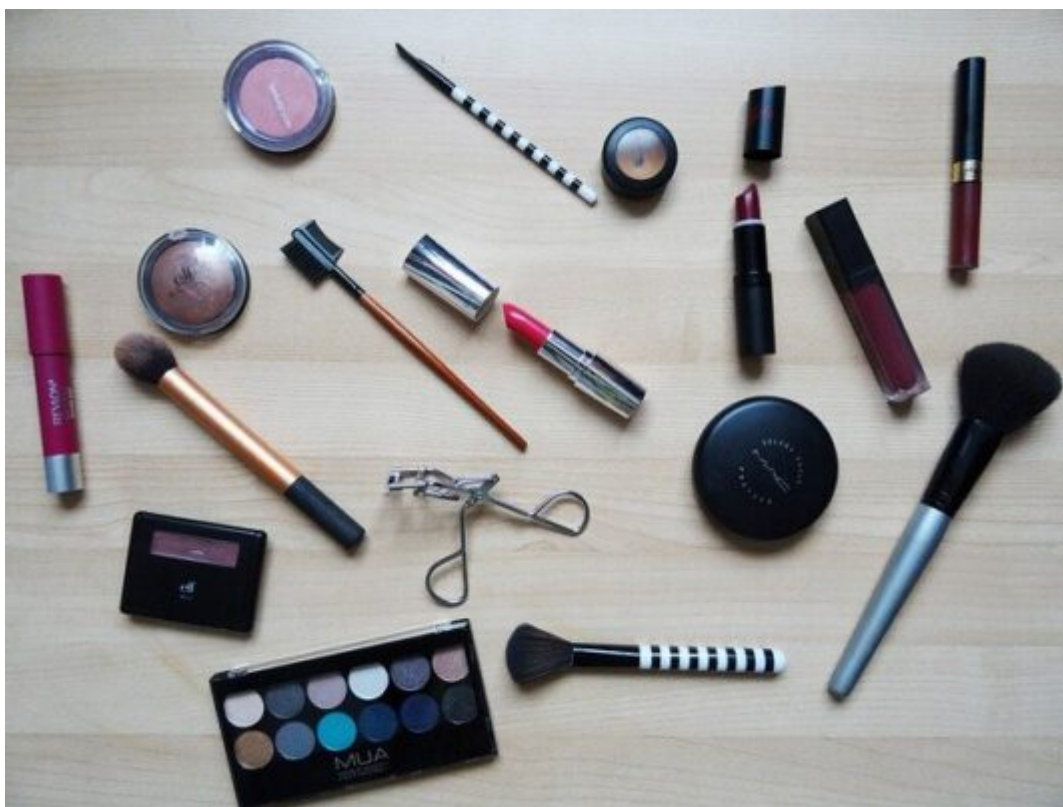


LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Scadenza cosmetici: cosa dice la legge?

Autore: Redazione | 25/12/2020



Quanto durano i prodotti di bellezza?

I cosmetici - intesi come prodotti che servono a conservare o accrescere la bellezza e la freschezza del corpo umano - sono studiati e realizzati per durare il tempo necessario e garantire un uso sicuro ed efficace.

Al fine di preservare al meglio la loro integrità e garantire i benefici, gli stessi sono dotati di una etichetta che serve a individuare il tempo per il quale possono essere utilizzati a partire dalla data di apertura del prodotto stesso. **Cosa dice la legge sulla scadenza dei cosmetici?** Di seguito analizzeremo le norme che regolamentano la scadenza dei prodotti cosmetici.

Che durata hanno i prodotti cosmetici?

La legge prevede che ogni prodotto **cosmetico** debba contenere un'etichetta dove deve essere riportata l'indicazione della data fino alla quale il prodotto può essere utilizzato ossia fino a quando il prodotto svolge la sua funzione iniziale **[1]**.

A tal proposito, il legislatore ha differenziato i **prodotti cosmetici** in due categorie:

- i prodotti con **scadenza inferiore a 30 mesi**;
- i prodotti con **scadenza superiore ai 30 mesi**.

Nel caso in cui i cosmetici abbiano una scadenza inferiore ai 30 mesi, la scadenza deve essere tassativamente riportata sull'etichetta del prodotto stesso.

L'indicazione della **data di scadenza** è necessaria al fine di individuare il periodo fino al quale il prodotto, conservato in maniera ottimale, possa continuare a soddisfare la sua funzione iniziale.

La data di scadenza è riportata sull'etichetta, o sulla confezione esterna del prodotto, nel formato mese/anno oppure nel formato giorno/mese/anno seguito dalla dicitura «da usare preferibilmente entro il ...».

In alcuni casi, l'etichetta contiene anche l'indicazione delle condizioni che devono essere rispettate per garantire l' **integrità del prodotto** acquistato.

Per i cosmetici con scadenza superiore ai 30 mesi, invece, la legge non richiede l'indicazione, sul prodotto o sulla confezione esterna, della data di scadenza. In presenza di tali prodotti, la legge, però, prevede un ulteriore obbligo da parte produttore; difatti, l'**etichetta del prodotto** dovrà contenere l'indicazione del periodo di tempo in cui il prodotto, una volta aperto, può essere utilizzato senza provocare effetti nocivi per il **consumatore** (*Period after Opening*).

Tale indicazione è necessaria in quanto una volta aperto il prodotto viene a contatto con l'ambiente esterno e può subire alterazioni nel tempo di utilizzo.

Facciamo un esempio.

Ipotesizziamo di acquistare un rossetto o un fondotinta la cui durata è superiore ai 30 mesi e la cui etichetta non riporti alcuna la data di scadenza. Il produttore è incorso in qualche violazione di legge? No, in questo caso, nessuna violazione normativa è stata posta in essere in quanto, trattandosi di prodotto con durata superiore ai 30 mesi, il produttore non ha alcun obbligo di indicare, sul prodotto o sulla sua confezione esterna, la data di scadenza.

Il produttore, però, è obbligato a indicare il periodo entro il quale il prodotto deve essere consumato a decorrere dalla data di apertura dello stesso (PaO).

Come fare ad individuare il PaO nell'etichetta dei cosmetici?

Il PaO, in tutti i paesi facenti parte dell'Unione Europea, è inserito sulla confezione del prodotto o sul suo involucro esterno ed è contrassegnato da un simbolo raffigurante un vasetto con il tappo aperto su cui è possibile rinvenire l'indicazione della durata - ossia dei mesi durante i quali il prodotto, una volta aperto, può essere utilizzato - seguito dalla lettera M (ossia Mesi).

Cosa fare se un prodotto cosmetico si deteriora prima del decorso del periodo PaO?

Può accadere, spiacevolmente, che il prodotto cosmetico acquistato si deteriori prima del **periodo di PaO** indicato sulla confezione.

In questo caso, il **consumatore** ben può contattare direttamente il produttore del cosmetico illustrando l'incresciosa situazione e chiedendo chiarimenti in merito; sarà, però, necessario provare che il prodotto sia stato correttamente conservato.

Cosa succede se la scadenza non viene indicata?

Non è sempre obbligatorio indicare la **scadenza di un prodotto cosmetico**; esistono, infatti, delle eccezioni riguardanti le categorie dei:

- campioni gratuiti;
- prodotti confezionati in modo da garantire l'assenza di contatto con l'ambiente esterno;
- prodotti certificati, direttamente dal produttore, come esenti da qualsiasi rischio di deterioramento nel corso del tempo;

In questo caso, non sarà necessario indicare alcuna **data di scadenza del prodotto** acquistato.

Facciamo un altro esempio.

Immaginiamo che per un acquisto effettuato in farmacia, o in altro esercizio commerciale, ci venga consegnato un campione omaggio di una crema viso o corpo privo dell'indicazione della scadenza dell'etichetta. La mancata indicazione della scadenza viola la legge? No, la mancanza dell'indicazione della scadenza, in questo caso, è consentita dalla legge in quanto, trattandosi di prodotto monodose, ossia campione, non è richiesta la indicazione della data di scadenza del prodotto.

Note

[1] Art. 19 del Regolamento europeo numero 1223/2009, entrato in vigore l'11 luglio del 2013; tale regolamento concerne tutti i prodotti cosmetici immessi nel mercato dell'Unione Europea.